

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda BDM

LIR - Livello di ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 18

NCTN - Numero catalogo generale 00057596

ESC - Ente schedatore S112

ECP - Ente competente S112

LC - LOCALIZZAZIONE

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCP - Provincia RC

PVCC - Comune Palmi

PVCL - Localita' San Giorgio

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCQ - Qualificazione comunale

LDCN Casa della Cultura "Leonida Repaci"

LDCU - Denominazione dello spazio viabilistico via Felice Battaglia

LDCM - Denominazione raccolta Museo Calabrese di Etnografia e Folklore "Raffaele Corso"

LDCS - Specifiche vetrina strumenti musicali

UB - UBICAZIONE

UBO - Ubicazione originaria SC

INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI COLLEZIONE

INVN - Numero 2626

INVD - Data 1996

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI

TCL - Tipo di localizzazione di archivio

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Calabria

PRVP - Provincia	CS
PRVC - Comune	Bisignano
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA DI PROVENIENZA	
PRCD	casa privata Ricci A.
PRCM - Denominazione raccolta/ del raccoglitore	Museo Calabrese di Etnografia e Folklore " Raffaele Corso "
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1978
PRDU - Data uscita	1980
OG - OGGETTO	
OGT - DEFINIZIONE DELL'OGGETTO	
OGTD - Definizione	chitarra battente
OGTG - Definizione della categoria generale	strumento musicale
OGTE - Definizione della categoria specifica	cordofono
AU - AUTORE FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
ATB - AMBITO DI PRODUZIONE	
ATBD - Denominazione	ambito calabrese
ATBM - Motivazione	fonte archivistica
LDF - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
LDFR - Regione	Calabria
LDFP - Provincia	CS
LDFC - Comune	Bisignano
DTF - CRONOLOGIA DI FABBRICAZIONE/ ESECUZIONE	
DTFZ - Datazione	sec. XX
DTFM - Motivazione della datazione	documentazione inventariale
MT - DATI TECNICI	
MTC - MATERIA E TECNICA	
MTCM - Materia	legno
MTCT - Tecnica	lavorazione a mano/ intaglio/ verniciatura
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	mm.
MISN - Lunghezza	895
MISV - Varie	lunghezza piano armonico 450
MISV - Varie	larghezza piano armonico 260
MISV - Varie	lunghezza manico 247
MISV - Varie	larghezza manico max 49
MISV - Varie	lunghezza bischeri 64
UT - USO	
UTF - Funzione	produrre suoni
UTM - Modalita' d'uso	La tecnica esecutiva è del tutto particolare, prevede uno stile strusciato ottenuto senza far uso di plectro

UTO - Occasione	festività/serate/cadenzati/canti
UTS - Cronologia d'uso	sec. XX
UTN - UTENTE	
UTNN - Nome	Ricci A.
UTNM - Mestiere o professione	musicista
UTNC - Categorie sociali di utenza	uomini
UTL - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
UTLR - Regione	Calabria
UTLP - Provincia	CS
UTLC - Comune	Bisignano
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Dati di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Lo strumento presenta delle tarlature e delle lesioni che hanno provocato il distaccamento della base della cassa armonica.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	La forma dello strumento ricorda un otto allungato, il fondo è costruito con doghe alternate di legni chiari e scuri. Piano armonico di abete, piegato inferiormente. Il foro di risonanza è coperto da una rosetta di cartoncino colorato e traforato, con al centro un fiorellino di carta. Il ponticello, basso e mobile è collocato al di sotto della piegatura del piano. Sono presenti quattro sottili corde metalliche attaccate alla fascia inferiore. Sul manico sono poste nove barrette metalliche ed un capotasto di legno. La paletta, leggermente piegata all' indietro alloggia sei bischeri di legno tornito, quattro dei quali tirano le corde. Sono presenti sullo strumento decorazioni geometriche e floreali rossi e blu dipinti sul piano dove, in un secondo momento sono state applicate strass e paillettes dei medesimi colori.
APF - APPARATO FIGURATIVO	
APFT - Tipologia	fitomorfo
APFF - Funzione	decorativa
APFE - Materia e tecnica d'esecuzione	legno: pittura
NSC - Notizie storico-critiche	Lo strumento è stato donato al museo dal musicista Antonello Ricci che lo aveva precedentemente acquistato nel 1978 a Bisignano presso la famiglia De Bonis, liutai. Le fonti di documentazione sono: 1/2.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo di acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Museo Calabrese di Etnografia e Folklore " Raffaele Corso "
ACQD - Data	1980
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	proprietà Ente locale
CDGS - Indicazione specifica	comune di Palmi
CDGI - Indirizzo	via Piazza Municipio

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE CS 56885 E

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	specifiche allegate
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	PSAE CS 4199 E

INF - DATI RELATIVI ALLE FONTI ORALI

INFN - Nome dell'informatore	Olivarelli S.
INFA - Data di nascita	1952/09/18
INFS - Scolarita'	licenza media superiore
INFM - Mestiere o professione	impiegato/servizio musei
INFV - Varie	residente a Palmi

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	specifica
BIBA - Autore	Ricci A./Tucci R.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	1,2/ pp.188-190

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Arassich E.
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 70-72

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Sorriso M.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	VII,29/ pp. 3-5

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Sorriso M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - Volume, n. del	

fascicolo, pagine	VIII,31/ pp. 29-31
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Sachs C.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	pp. 444-445
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Tucci R./Ricci A.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	XXXVIII/ pp. 78-105
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	di confronto
BIBA - Autore	Ricci A./Tucci R.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - Volume, n. del fascicolo, pagine	II, 21/ pp. 70-72
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	Venezia
MSTD - Data	1983
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	Rocca di Angera
MSTD - Data	1983
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	Bologna
MSTD - Data	1983
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	Milano
MSTD - Data	1983
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	RM/Museo delle Arti eTrad. Popolari
MSTD - Data	1984
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	Gli strumenti della musica popolare in Italia
MSTL - Luogo	Castelfidardo
MSTD - Data	1983

SK - RIFERIMENTO AD ALTRE SCHEDE**RSE - ALTRE SCHEDE**

RSER - Riferimento argomento	scheda contenitore
RSET - Tipo di scheda	FKO
RSEC - Codice	1800057596
RSED - Data	1996
RSEN - Compilatori	Lojacono L.

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2005
CMPN - Nome	Pisano P.
FUR - Funzionario responsabile	Lico A.

RVM - TRASCRIZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Forieri S.

AGG - AGGIORNAMENTO

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Forieri S.

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Note e osservazioni critiche	<p>Come scrive Sachs C., il declino dell' arte liuteristica che risale dopo la fine del '600 comporta la crescita della chitarra e della chitarra battente. La chitarra battente si distingue dalla chitarra per il suo fondo bombato, piano armonico piegato inferiormente, ponticello mobile, sottili corde metalliche attaccate alla fascia inferiore; sono presenti quattro corde singole con eventuali raddoppi, e molto spesso è presente una quinta corda detta scordino, che ha la funzione di bordone di dominante. La chitarra battente è diffusissima in Calabria, nella provincia di Cosenza e Catanzaro, c' è da dire che nella zona più a sud della provincia di Catanzaro e Reggio Calabria lo strumento è diffuso in modelli a fondo piatto. Solitamente lo strumento viene combinato, in esecuzione, con altri strumenti cordofoni (chitarra, mandolino, violino, lira) e non (tamburello, castagnette, doppio flauto). Esclusivi dello strumento sono i canti detti a strofette. Questi canti assumono forme locali che prendono il nome dai rispettivi luoghi d' origine. La tecnica esecutiva è del tutto particolare, prevede uno stile strusciato ottenuto senza far uso di plectro. La mano sinistra utilizza generalmente i primi tre tasti. L' indice e il medio prendono gli accordi, l' anulare e il mignolo gli abbellimenti. La tecnica della mano destra consiste nello strusciare con le dita il telo delle corde colpendo anche il piano armonico. Molto frequente è un movimento circolare della mano con il quale si ottiene la terzina. (Ricci-Tucci 1985) . Il pezzo è stato realizzato dall'artigiano liutaio De Bonis E.</p>
---	--